

Syllabus

Descrizione del corso

Titolo dell'insegnamento:	Pedagogia
Anno del corso:	2°
Semestre:	2°
Codice esame:	54029, Master Musicologia
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Docente del corso:	Liliana Dozza – Professore ordinario SSD M-PED/01
Modulare:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	6
Numero totale di ore lezione:	30
Numero totale di ore ricevimento:	18
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Si tratta del corso dell'area formativa di Pedagogia collocato nel percorso in Metodologia dell'educazione e della comunicazione musicale.
Obiettivi formativi specifici del corso:	<p>Descrizione dell'area di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i riferimenti teorici fondamentali, la struttura concettuale e sintattica della pedagogia generale e sociale con riferimento al profilo del musicologo esperto di metodologia dell'educazione e di comunicazione musicale. - Conoscere i principali modelli pedagogico-didattici e le conseguenti scelte educative e didattiche (relazioni e regole, organizzazione degli spazi, dei tempi, metodologie e tecniche didattiche, ecc.). - Capacità di tradurre in situazione educativa (anche attraverso simulazioni ed esercitazioni) alcuni concetti e scelte organizzative e didattiche della pedagogia e della psicologia dell'educazione. - Capacità di cogliere nella prassi educativa (scelte educative e didattiche, processi attivati, messa a punto di contesti di insegnamento-apprendimento) gli approcci teorico-metodologici che gli insegnanti e i formatori tengono a riferimento. - Acquisire abilità di comunicazione sui temi trattati nel corso. - Acquisire abilità di scrittura accademica sui temi trattati nel corso.
Lista degli argomenti trattati:	<p>Il corso introduce elementi di pedagogia e di didattica (<i>Education</i>) riferimento al profilo del musicologo esperto di metodologia dell'educazione e di comunicazione musicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pedagogia generale e sociale. - Complessità dei contesti educativi formali, non formali, informali.

	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione educativa (setting educativo, gioco-attività ludiformi, dialogicità, riflessione, diversità come risorsa). - Lifelong, Lifewide, Lifedeeep Learning. - Shallow, deep, profound learning: quali scelte teoriche e metodologiche? - Educazione e relazioni intergenerazionali. - Idea-limite di un sistema formativo integrato. - Il portfolio come Personal Developmental Plan. - Tavola sinottica dei riferimenti teorici utilizzati.
Organizzazione della didattica:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata. Utilizzo di slide, filmati, documenti. - Discussioni, esposizioni orali, simulazioni.
Risultati di apprendimento attesi:	<p>I risultati di apprendimento attesi riferiti ai descrittori di Dublino</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei concetti chiave della pedagogia generale e sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valore umano, sociale e responsabilità di chi lavora in campo educativo; - differenti teorie e pratiche in campo educativo (set-setting educativo e coerenze con il progetto educativo che si dichiara di perseguire: relazioni e regole, organizzazione degli spazi, dei tempi, metodologie e tecniche didattiche, ecc.); - scelte pedagogiche e didattiche finalizzate alla formazione nelle differenti età e contesti della vita. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione espressa attraverso la capacità di tradurre/riconoscere/apprezzare in differenti situazioni educative (attraverso simulazioni, videoregistrazioni, esperienze) alcuni concetti e scelte organizzative e didattiche della pedagogia e della psicologia dell'educazione.</p> <p>Autonomia di giudizio espressa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale delle tematiche trattate; - capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza nell'espressione orale e scritta; - capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti. <p>Abilità comunicative espresse attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comunicare in maniera efficace utilizzando differenti canali e registri comunicativi; - capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee; - capacità di ascolto attivo. <p>Capacità di apprendimento espressa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione sulla propria formazione e la relativa autovalutazione; - capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze. <p>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere (attraverso attività individuali e di gruppo) sia nell'esame finale.</p>

Forma d'esame:	<p>L'esame si svolge in forma orale. Tiene conto di eventuali prove svolte in itinere (prove scritte di verifica chiuse e aperte ed esposizioni orali) che vertono sulla conoscenza degli argomenti e concetti trattati, sulla capacità di applicare conoscenza e comprensione, di analisi critica e riflessione.</p> <p>L'esame viene completato con una breve discussione orale su argomenti, problemi, progetti utilizzando gli strumenti acquisiti.</p>
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>L'esame prevede un unico voto finale.</p> <p>Per le prove scritte vengono considerate e valutate: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale e completezza.</p> <p>In relazione alla prova orale (nonché a performance, mappa concettuale e simili) vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, di riflessione e rielaborazione dell'esperienza fatta all'interno del corso dimostrando capacità di trasporre la teoria in pratica e di leggere la teoria nella pratica.</p>
Bibliografia fondamentale:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dozza, L. (2006). <i>Relazioni cooperative a scuola</i>. Trento: Erickson, pp. 5-161. 2. Dozza, L. (2012). <i>Apprendimento permanente: una promessa di futuro</i>. In Dozza, L. (a cura di) (2012). <i>Vivere e crescere nella comunicazione. Educazione permanente nei differenti contesti ed età della vita</i>. Milano: FrancoAngeli, pp. 15-30. 3. Dozza, L., <i>Educazione permanente nelle prime età della vita</i>, Dozza, L. e Ulivieri, S. (2016). <i>L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita</i>. Milano: FrancoAngeli, pp. 60-71 (tutti i saggi del volume sono in Open Access).
Bibliografia consigliata:	<ul style="list-style-type: none"> - Bruner, J., (1996). <i>La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola</i>, trad. it. 1999. Milano: Feltrinelli. - Dozza, L., Frabboni, F., a cura di (2010). <i>Pianeta anziani. Immagini. Dimensioni e condizioni esistenziali</i>. Milano: FrancoAngeli. - Ongini, V. (2011). <i>Noi domani. Un viaggio nella scuola multiculturale</i>. Roma-Bari: Laterza. - Vertecchi, B. (2016). <i>I bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine linea</i>. Milano: FrancoAngeli.